



## In tempo di covid il nostro impegno per il bene comune

**C**i stiamo avviando alla conclusione del 2020, l'anno che verrà ricordato come l'anno della pandemia del covid 19 e, pur non essendosi ancora risolta la tragica realtà di questa malattia, ci sembra opportuno fare alcune riflessioni che mi auguro possano essere di qualche utilità per tutti.

Questa epidemia che ha interessato tutto il nostro pianeta e che ha determinato tanta sofferenza e tanti lutti ha però avuto un merito: ha fatto prendere coscienza a tutti gli uomini che, pur essendo vero che la scienza ha fatto progressi enormi, siamo egualmente molto fragili e che è sufficiente un piccolo essere ultramicroscopico per mettere in crisi le nostre sicurezze e farci vivere nella paura della morte. Mi si potrebbe obiettare che questo in fondo lo sapevamo già e che non c'era bisogno che accadesse una pandemia per rendersene conto.

Questo è certamente vero, ma che l'epidemia, essendo accaduta in tutto il mondo, abbia accentuato la coscienza che l'uomo è fragile e che questa fragilità è di tutti, giovani e anziani, ricchi e poveri, di chi vive in paesi sottosviluppati e di chi, viceversa, vive nei paesi all'avanguardia per lo sviluppo e per le scienze, credo sia davanti agli occhi di tutti. La consapevolezza che il virus non fa distinzione mi sembra abbia determinato una certa disponibilità a cercare di collaborare tutti insieme per uscirne fuori.



segue a pag. 2 →



pag. 2

LA NUOVA CAPPELLA DI SAN LORENZINO



pag. 3

CATTIVA POSTURA: COME CORREGGERLA

CONVEGNO SUI DISTURBI DEL SONNO



pag. 4

LA FONDAZIONE "ELIO BISULLI" IN AIUTO DEL POPOLO SIRIANO

Non si tratta ovviamente di negare che ci siano delle differenti posizioni rispetto al covid 19, differenze, sia chiaro, più che legittime, perché essendo state tante le scelte che sono state fatte riguardo al modo di affrontare l'epidemia, è praticamente impossibile che su tutte tutti fossero d'accordo, ma è giusto sottolineare che questo non ha impedito che crescesse la consapevolezza tra la gente che la pandemia poteva essere sconfitta da un popolo unito che utilizzasse tutte le risorse disponibili.

Quello che è accaduto nella nostra casa di cura ne è stato un esempio. Infatti, pur essendo stata la nostra città una delle meno colpite dalla pandemia, c'è stato un momento nel mese di aprile scorso in cui, in collaborazione con il servizio di Igiene Pubblica, abbiamo realizzato un reparto covid 19 che per circa due settimane ha ospitato fino ad un massimo di sette pazienti.

È stata un'esperienza impegnativa da tanti punti di vista, con la generosa disponibilità dei nostri operatori, medici, infermieri, OSS che non si sono risparmiati nell'assistere i pazienti, seguendo ovviamente tutte le norme di sicurezza previste dai protocolli.

Di questa dedizione, che penso sia stata apprezzata an-

che dalle autorità locali, mi sento in dovere di ringraziare tutti con grande riconoscenza. Abbiamo ricevuto da parte dei familiari degli assistiti in condizioni critiche grandi attestati di stima e di affetto per i nostri operatori che si sono spesi con grande professionalità.

Che dire, infine, della situazione attuale? È innegabile che

ci sono valutazioni non sempre concordi da parte degli esperti, fra coloro che a volte sembrano propensi ad una prudenza che sembra confinare con un pessimismo che trasmette angoscia e preoccupazione nelle persone e coloro che, viceversa, per mandare messaggi ottimisti e di conforto sembrano a volte sottovalutare i rischi che ancora ci sono. Non è compito nostro dire chi è più vicino al vero.

Quello che conta, per quanto ci riguarda, è riaffermare la nostra disponibilità a collaborare con chi ha l'onere di affrontare questa emergenza, consapevoli che la sanità privata convenzionata, se fosse necessario, è sempre pronta e disponibile a collaborare con la nostra AUSL per portare avanti le scelte necessarie al bene comune.

**Dr. Raffaele Bisulli**

*Amministratore unico Casa di Cura San Lorenzino*



## La nuova cappella di San Lorenzino

La nostra newsletter esce per la prima volta solo in questo mese di novembre a causa dell'emergenza Covid 19 che ha condizionato fortemente l'attività della Casa di Cura anche nell'ambito degli strumenti informativi. Solo per questo diamo notizia soltanto ora della consacrazione della nuova cappella della Casa di Cura San Lorenzino situata al piano terra della nostra struttura in uno spazio completamente ristrutturato e riarredato.

Il progetto e l'allestimento sono stati curati dagli architetti Luigi Orioli e Deborah Venturi.

Nelle settimane precedenti il lockdown di marzo scorso è stato **monsignor Douglas Regattieri**, vescovo di Cesena Sarsina a consacrare la cappella insieme ai due cappellani che assistono in nostri pazienti, **padre Jean Louis** e **padre Patrick**. Erano presenti la direzione insieme a collaboratori e pazienti della Casa di Cura.





## Cattiva postura: come correggerla

Ti è mai capitato di avere un dolore ricorrente al collo, alle spalle o di sentire molto spesso la schiena rigida? O sei spesso soggetto a mal di testa che non sono giustificati da altre problematiche mediche?

Potrebbe trattarsi di uno **squilibrio posturale** e molto spesso le ragioni sono da ricercare nelle nostre abitudini.

Ad esempio:

1. Stare troppo seduti e lavorare al computer
2. Usare per troppo tempo il telefonino o il tablet
3. Stare seduti in modo errato sulla sedia o sul divano
4. Muoversi con zaini o borse eccessivamente pesanti e indossarli sempre da un solo lato
5. Usare scarpe scomode o che alterano la postura (tacchi)
6. Stare molto fermi in piedi scaricando il peso su una sola gamba
7. Piegarsi senza utilizzare le gambe

### Come correggere i difetti posturali

Prima di tutto vanno ridotti i sintomi dolorosi e infiammatori. Per questo possono essere usati vari tipi di interventi:

1. Terapia con farmaci prescritti da un medico
2. Correggere abitudini e posizioni errate
3. Cambiare sedia, letto, tavolo se non garantiscono la possibilità di una postura corretta
4. Fisioterapia/osteopatia
5. Ginnastica posturale per abituare il sistema muscolare a nuove posizioni
6. Stretching e allungamento per evitare irrigidimento e mancanza di flessibilità

### A chi rivolgersi per un problema di postura

Come sempre, per risolvere i problemi è bene rivolgersi a degli esperti e non provare il fai da te. Un medico che si occupi di postura, un fisioterapista o un osteopata sono le persone alle quali riferirsi.

Ovviamente ancora prima vanno escluse da parte di un medico altre cause che non siano posturali.

Per ogni chiarimento è possibile rivolgersi in Casa di Cura al Servizio di Fisioterapia del quale è responsabile la dr. ssa Silvia Smeraldi, fisiatra.  
Info: tel. 0547361510/info@sanlorenzino.it



## Convegno sui disturbi del sonno

Pochi giorni prima del lockdown della scorsa primavera la Casa di Cura San Lorenzino ha organizzato il convegno **"I disturbi del sonno"**; è stata una occasione di approfondimento su tali patologie che sono molteplici ed influiscono negativamente sullo stato di salute e sulla qualità della vita delle persone che ne soffrono.

Nel convegno si è presentato sia un compiuto panorama dei principali disturbi sia le informazioni sui percorsi diagnostici e terapeutici più efficaci. Dopo l'apertura dei lavori del **dr. Raffaele Bisulli**, amministratore unico della Casa di Cura, sono intervenuti il **dr. Marcello Amadori**, Direttore Sanitario della Casa di Cura, il **dr. Claudio Liguori**, neurofisiopatologo del Dipartimento di Medicina dei Sistemi dell'Università "Tor Vergata" di Roma, il **dr. Roberto Vetrugno**, specialista in Neurologia ed esperto in Medicina del Sonno e il **prof. Claudio Vicini**, specialista in Otorinolaringoiatria ed esperto in Medicina del Sonno. In apertura dei lavori ha portato un saluto ai numerosi partecipanti il **sindaco di Cesena, dr. Enzo Lattuca**.

*"È stato un momento di aggiornamento riguardo a disturbi non sempre conosciuti in modo approfondito - sottolinea il dr. Marcello Amadori, direttore sanitario - e questo convegno conferma come il nostro centro di medicina del sonno si sia posto come un punto di riferimento irrinunciabile non solo per il nostro ambito territoriale per la cura dei disturbi del sonno".*

Il convegno è stato organizzato in occasione del decennale di attività del Centro di Medicina del Sonno della Casa di Cura San Lorenzino che ha aperto i battenti agli inizi del 2009.

*Il saluto del sindaco ai partecipanti al convegno.*





# La Fondazione “Elio Bisulli” in aiuto del popolo siriano

L'emergenza covid sta concentrando su di sé tutta la attenzione dell'opinione pubblica e dei mass media ma ciò non deve fare pensare che le situazioni di crisi in varie parti del mondo siano come magicamente scomparse o che si siano risolte all'improvviso.

In realtà guerre o carestie e povertà continuano ad affliggere i popoli dei vari continenti. È il caso della Siria e del suo sfortunato popolo, da ben sette anni lacerato da una guerra senza quartiere e che ha subito atrocità terribili da tutte le parti in conflitto.

Nonostante le operazioni belliche siano oggi una fase di relativamente bassa intensità, non sono diminuite le sofferenze della popolazione civile. Per coloro che non sono profughi all'estero ma sono rimasti in Siria il quadro è desolante.

A parte gli scontri che ancora continuano in una parte del territorio sebbene più contenuti, la Siria è colpita da una devastante crisi economica che ha gettato nella povertà la quasi totalità della popolazione, alla quale si è aggiunto il covid che non ha certamente risparmiato la Siria.

Per la popolazione è diventato estremamente difficile

curarsi anche perché la rete ospedaliera ha subito gravissimi danni durante la guerra, riducendo fortemente la sua capacità di fornire assistenza.

Di fronte a tale quadro drammatico, la Fondazione “Elio Bisulli” di Cesena, intitolata al fondatore della nostra Casa di Cura, ha aderito al progetto “**Ospedali Aperti**”, promosso sin dal 2017 da monsignor Mario

Zenari, nunzio apostolico in Siria, con il sostegno di AVSI, ong italiana.

Il programma di aiuti intende sostenere l'attività dell'ospedale Saint Louis di Aleppo, dell'ospedale Francese e dell'ospedale Italiano, entrambi a Damasco, tutti e tre enti no profit.

La Fondazione “Elio Bisulli” ha stanziato e inviato un contributo economico per un

primo step progettuale che intende assicurare cure di base alla popolazione più bisognosa.

Il progetto ha uno sviluppo pluriennale, intendendo assicurare, oltre alle citate cure alla popolazione, fornitura di attrezzature mediche e formazione del personale dei tre ospedali.

È intenzione della Fondazione “Elio Bisulli” sostenere il progetto anche in questi successivi step.



## ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

## POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

## SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

